Conference FIR Catania

Alexandra Michalewski
Exemplaire de travail

Caso, parassiti e difformità.
Alcune figure dell'irrazionale nella filosofia di Plotino

Abstract

La relazione si articola in tre parti:

1) Presentazione generale della metafisica plotiniana: si sottolinea in particolare come il *caso*, esempio tipico di ciò che è esterno all'intelligibile, non trova posto all'interno della gerarchia dei principi divini. Plotino afferma che le forme del mondo sensibile provengono dall'intelligibile: le forme visibili della materia sono prodotte dai *logoi* intelligibili dell'Anima del mondo, che derivano a loro volta dalle Forme trascendenti. Ma se l'universo è governato dall'Anima del mondo, in virtù della quale tutti gli enti sono in armonia e in rapporto di *simpatia*, il mondo non è retto da ciò che è fortuito, casuale e irrazionale. Alla luce di questa visione, Plotino sottolinea la debolezza delle cosmologie, come quella epicurea, che si fondano sul *caso*.

2) Esame, sempre da un punto di vista cosmologico, dei testi in cui si indaga la generazione di quegli enti individuali che non hanno corrispondenza nel mondo intelligibile e che oppongono resistenza alla potenza strutturante della forma: si mostra come Plotino cerchi di limitare la portata di questi fenomeni, estranei alla struttura intelligibile del reale. Si può infatti riscontare nelle *Enneadi* una preoccupazione costante di fare rientrare nella processione cosmologica il maggior numero possibile di realtà, e quindi di spiegare anche la generazione degli enti infimi, mostrando come anche essi contribuiscono all'organizzazione del tutto. Ciò che resta irriducibilmente ai margini della razionalità è spiegato sulla base dell'influenza della resistenza della materia: questa influenza rende infatti possibili i singoli ostacoli allo sviluppo della potenza strutturante dell'intelligibile. La materia risulta quindi condizione di possibilità dell'esistenza della contingenza e del *caso*.

3) Rassegna delle applicazioni etiche delle analisi cosmologiche di cui ai punti precedenti: si mostra come il messaggio morale fondamentale che Plotino trae dalle riflessioni metafisiche citate è che si deve fare in modo da non dipendere dai colpi della sorte. L'etica plotiniana sottolinea infatti che la nostra vera identità non si trova che nell'interiorità, cioè nell'intelligibile, e abbandonarsi al *caso* equivale a scegliere di vivere secondo l'esteriorità, cioè "subire" la propria vita rimettendosi agli avvenimenti. Se non tutto è razionale nel mondo sensibile, gli esseri umani si possono sottrarre al *caso* rivolgendo la propria anima alla contemplazione delle cause intelligibili.